

REGIONE VENETA
COMITATO DI CONTROLLO
Data - 9 OTT. 1990
Sezione di Venezia



N. 73 Reg. Delib.
N. 5081 di Prot.
Trasmessa il 15 OTT 1990

COMUNE DI ANNONE VENETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione STRA ordinaria - Seduta PUBBLICA di I° convocazione

OGGETTO

DETERMINAZIONE DI CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
DI CUI ALL'ART. 12 DELLA LEGGE 241/90.

L'anno millenovecento ^{NOVANTA} (19⁹⁰) addì DUE (02)
del mese di OTTOBRE alle ore 20.30 nella sala delle adunanze;
per DETERMINAZIONE DEL SINDACO e con avvisi scritti in
data 25.09.1990 N. 5257 è stato convocato il Consiglio Comunale;

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti
1	RUZZENE PAOLO	1		11	ZAVATTIN GIOVANNI	10	
2	MASIER LUCA	2		12	VERONA DANILO	11	
3	BADIN CARLO	3		13	PARISE GIOVANNI	12	
4	PALUDETTO OSCAR	4		14	SCOMPARIN CARMEN	13	
5	CARRER PIETRO	5		15	TALLON ROBERTO	14	
6	VERONA ELIO	6		16	TOLOTTO EMANUELE	15	
7	PANTAROTTO FULVIO	7		17	MINETTO ANTONIO		2
8	CARRER GRAZIANO	8		18	FRANCALANCI MAURIZIO		3
9	SACILOTTO BRUNO	9		19	RUZZENE AMALIA	16	
10	MATTIUZ ANNA		1	20	TOFFOLON ADA	17	

Assiste alla seduta il Sig. DR. FRANCESCO NOBILE Segretario del Comune.

Il Sig. RUZZENE PAOLO nella sua qualità di SINDACO

assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio
di scrutatori i consiglieri sigg. VERONA DANILO - PANTAROTTO FULVIO - TOFFOLON ANNA

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita l'illustrazione dell'Assessore Sig. Scomparin Carmen, e previa esauriente discussione nel corso della quale intervengono favorevolmente alla proposta della Giunta Municipale, i Consiglieri Prof. Ruzzene Amalia - difficoltà di valutazione della proposta in relazione all'informazione non ricevuta per tempo (assenza del Capogruppo); Dott. Parise Giovanni - i criteri proposti corrispondono a quelli già adottati dall'Amministrazione per precedenti erogazioni di contributi; Prof. Ada Toffolon - opportunità di partecipazione della minoranza all'elaborazione degli atti fondamentali previsti dalla Legge 142.

Il Sindaco fa presente che trattasi di provvedimento che può essere integrato e modificato con l'auspicabile contributo anche dei Consiglieri della minoranza.

Visto l'art. 12 della Legge 07.08.1990 n. 241;

Ritenuto di provvedere in merito alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri nei casi previsti;

Vista la Legge 142/90;

Con voti unanimi, palesi;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la predeterminazione dei criteri, di cui all'art. 12 della Legge 07.08.1990 n. 241:

PREDETERMINAZIONI

I - AD ENTI E PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE E PRIVATE, ASSOCIAZIONI, GRUPPI DI VOLONTARIATO ECC.

- 1) Che risulti dallo Statuto, o da qualsiasi atto di programmazione generale, che il richiedente persegue finalità coerenti con quelle istituzionali del Comune.
- 2) Che gli enti e persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato ecc. siano aperti alla cittadinanza con partecipazione attiva e passiva.
- 3) L'assenza di fini di lucro degli enti e persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato ecc. (pur avendo un bilancio ed un patrimonio, però con destinazione degli avanzi di amministrazione o delle attività di bilancio alle realizzazioni corrispondenti alle finalità di cui al punto 1).
- 4) Che l'attività specifica ad oggetto del finanziamento o agevolazione non sia in contrasto con principi e norme che regolano le attività gestionali del Comune.
- 5) Che detta attività o iniziativa realizzata risulti economica rispetto ad una gestione diretta comunale (con intervento di volontariato, con forniture a prezzo ridotto o gratuite, disponibilità di attrezzature e/o immobili, ecc.).
- 6) Formulazione della documentazione necessaria per ottenere il contributo o vantaggio.
- 7) Obbligo di rendiconto: specifico se si tratta di enti e persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato ecc. non soggetti a vigilanza del Comune, generale se comunque soggetti a vigilanza del Comune.

II SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

- D.P.R. 616/77 - CAP. III E CAP. VI
 - LEGISLAZIONE REGIONALE: LEGGI 26/78, 72/75, 45/79, 46/80, 55/82, 8/84, 26/87, 42/88.
- 1) Rette di degenza in casa di riposo e istituti vari di assistenza.
 - a) Impossibilita' economica del soggetto o dei parenti e affini obbligati.
 - b) Assenza di patrimonio o comunque vendita o donazione dei beni al Comune, qualora il ricovero sia definitivo - salvo conguaglio.
 - c) Condizioni psico fisiche tali da non consentire altre possibilita', in relazione: alla convivenza, all'isolamento da parenti alla assenza di persone o enti disponibili per l'aiuto morale e materiale.
 - d) Disponibilita' di bilancio.
 - 2) Assistenza straordinaria.
 - a) Casi del minimo vitale.
 - Stato di poverta' o condizioni di indigenza.
 - Interventi economici integrativi al fine di evitare il ricorso ad istituti.
 - Casi o circostanze economiche di temporanea e/o improvvisa necessita'.
 - 3) Casi in cui e' opportuna un'azione di reinserimento anche lavorativo (contributo in cambio di prestazioni).
 - 4) Assistenza scolastica. Agevolazioni.

Per il servizio di trasporto scolastico il contributo dell'utente e' ridotto del 50% per il 2' figlio e del 100% per i successivi.
 - 5) Partecipazione del comune ad iniziative umanitarie e di rilevanti contenuti etico morali.
 - 6) Sussidi integrativi per iniziative o interventi socio-culturali a carattere di prevenzione, riabilitazione e sostegno: soggiorni climatici, escursioni, tempo libero, ecc.

VALUTAZIONI GENERALI E PRESUPPOSTI

- a) Coerenza con finalita' istituzionali e relativa competenza.
- b) Relazione con leggi statali e regionali o ordinamenti statutari.
- c) Disponibilita' di bilancio o possibilita' di finanziamento esterno.

ACCERTAMENTI

- condizioni di indigenza dell'interessato e dei familiari.
- condizioni di possibilita' relativa da parte dei parenti di cui all'articolo 433 del codice civile.
- valutazioni deduttive e induttive della amministrazione e sulla base di documentazioni ed altri elementi da considerare.

III ECCEZIONALITA'

Dovute a circostanze esterne e imprevedute, da valutarsi separatamente. Economiche.

- Calamita' naturali e altri eventi che danno luogo a situazioni di bisogno e di difficolta'.

- 2) Di dare atto dell'acquisizione dei pareri prescritti dall'art. 53 della Legge 142;

All'unanimita' di voti, palesi,

- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

RUZZENE PAOLO



IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. FRANCESCO NOBILE

Questa deliberazione

viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal

- 5 OTT. 1990

al **19 OTT. 1990**

li **- 5 OTT. 1990**

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. FRANCESCO NOBILE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio ed è pervenuta in data **- 9 OTT. 1990** n. **2098** alla Regione Veneta - Comitato di Controllo - Sezione di VENEZIA, e che nei suoi confronti non sono intervenuti nei termini prescritti, provvedimenti di annullamento, rinvio o sospensione, di cui agli artt. 59 e 60 della legge 10-2-1953, n. 62 per cui è DIVENUTA ESECUTIVA, €

LEGGE **14290.**

30 OTT. 1990

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Francesco Nobile)

